

MUSICALIA

Vediamo con piacere che la brava Società Filarmonica, domenica eseguirà un bel programma.

Quel nucleo di giovanotti che fa di tutto per coltivare la musica, con passione da vero dilettante e con sacrificio pecuniario, merita certamente di essere aiutato.

In altri termini noi siamo convinti che si debba pensare allo stabile impianto di una buona banda musicale.

Cogli elementi che compongono la Società Filarmonica, e con qualche altro che si potrebbe avere dalla Scuola Comunale si raggiungerebbe l'intento.

Naturalmente questo non basta: è necessario avere un Maestro. E se le nostre informazioni sono esatte, come crediamo, presto si presenterebbe l'opportunità di averne uno, abilissimo, e provetto.

La difficoltà solita starebbe nella spesa, ma non ci pare grave, quando a sopportarla concorrerono il Comune e la Società delle Terme. Questa avrebbe interesse a concorrere mediante una somma annuale, perchè, ci si permetta di dirlo, il quintetto, con pianoforte, sotto un chiosco più o meno artistico, non ci pare molto adatto.

Negli anni passati si avea due volte alla settimana la banda musicale, con grande concorso di forestieri e di cittadini.

Se non erriamo, nel capitolato d'appalto colla Società delle Terme, è stabilito che questa debba concorrere nella spesa per la musica. Indipendentemente da ciò, ripetiamo essere nostra convinzione che alla Società interessi che vi sia una buona banda musicale.

Ormai la massima parte anche dei piccoli Comuni del Circondario non ne difetta, e per verità non è decoroso per la città nostra il rimanere al disotto di essi.

Partigiani sinceri di quanto torna a decoro ed utile del nostro paese, facciamo voti, perchè il desiderio nostro venga presto tradotto in fatto e crediamo che tutta la cittadinanza dividerà le idee, che modestamente, ma sinceramente, abbiamo esposte.

L'ULTIMA PAGINA

bozzetto drammatico in un atto dell'Avv. Monti Angelo

Pubblichiamo di buon grado la seguente corrispondenza, lieti di registrare un nuovo successo drammatico del nostro concittadino, ormai illustre nell'arduo campo della drammatica.

Ieri sera, quantunque per la ricorrenza del genetliaco del Re ci fossero a Torino mille altre attrattive, pure il teatro Rossini era affollatissimo, perchè — in occasione della serata d'onore del bravo e coscienzioso attore, sig. Angelo Bellone — si rappresentava per la prima volta il bozzetto drammatico in un atto *l'Ultima pagina*, dell'avv. Monti Angelo, il più produttivo e fortunato degli autori dialettali moderni.

L'aspettativa era immensa; tuttavia presi posto, con una certa quale diffidenza, nella mia poltrona, perchè mi sembrava corresse tra autore e spettatori una corrente di simpatia, giustificata forse dai trionfi dal Monti riportati in altri lavori, che io stesso anzi ho applaudito, ma dalla quale per abitudine rifuggo, desiderando io emettere sempre un giudizio vero, sereno ed imparziale.

Non mi azzardo di riepilogare l'argomento dell'*Ultima pagina*, perchè dovrei abusare troppo della gentile ospitalità della *Gazzetta*, essendo complicatissimo, e tale che potrebbe benissimo offrire

spazio per un dramma in tre atti; e secondo me è questo il merito primo, principale forse, dell'avv. Monti, avere cioè saputo condensare in un atto una azione che un altro autore qualunque sarebbe stato felice di poter svolgere in parecchi; è un argomento — come a ragione lo disse il critico intelligentissimo della *Piemontese* — difficilissimo, scabroso, intrecciato, che dà prova di una forza d'equilibrio veramente straordinaria dell'autore; è un argomento nuovo, ma arrischiato, che poteva rendere tibante anche il principe degli autori drammatici. Tuttavia il Monti volle affrontarlo; fece bene, ed ha vinto! Sono tutte scene bellissime, commoventi, condotte davvero da mano maestra; spigliato il dialogo, elegante la forma, di effetto magico, sorprendente, che costringe a seguire ansiosi, per tre quarti d'ora, i fili moltiplicati dell'azione, che in certi punti fa fremere e fa piangere... *l'Ultima Pagina* insomma è per me il capolavoro dell'avv. Monti. E della mia opinione fu pure il pubblico numeroso e sceltissimo — che lo volle replicate volte all'onore della ribalta, in unione agli attori che interpretarono con impegno e con costanza questo bellissimo bozzetto, chiamato senza dubbio ad un numero straordinario di repliche. Lavori, lavori l'avv. Monti, non dorma sugli allori, perchè il suo ingegno ed il suo talento artistico lo devono portare tra i principalissimi autori drammatici. G. C.

Torino, 15 marzo 1894.

CRONACA GIUDIZIARIA

Udienza della 12 Marzo 1894.

Sedenti: Sgobaro ff. di Presidente — Spingardi e Parisi Giudici — P. M. cav. Bussola — Panaro V. Cancelliere.

Causa contro

Filangieri Luigi Giuseppe, d'anni 23, nato e domiciliato a Mantova, possidente, imputato di omicidio colposo (art. 371 C. P.) il 21 aprile 1893 trovandosi costui in una camera dell'Albergo delle Nuove Terme con una certa signora Belli Maineri, gettata sul letto la richiese dei sacrifici grati a Venere. La donna oppose resistenza e nella lotta cadde dal letto battendo si fortemente la nuca contro il suolo per cui moriva.

Malgrado i difensori Avv. Fermo Rocca di Mantova e Giuseppe Castelli di Milano sostenessero non aver nel fatto il Filangieri avuta colpa nè diretta nè indiretta, il Tribunale condannava l'imputato alla pena di 75 giorni di detenzione ed alla multa di L. 83, il rappresentante la legge avea domandato identica pena corporale, elevando però la multa a L. 300.

Causa contro

Vezzoso Giovanni, fu Carlo, d'anni 50, nato a Mioglia, residente a Pareto pure imputato di omicidio colposo (art. 371 C. P.) per essere stato causa che il 22 dicembre 1893 un suo ragazzo di anni 12, staccato dalla parete di sua dimora un fucile lo esplodesse nel cortile uccidendo un suo fratello di anni 11.

Giusta analoga richiesta del P. M. veniva dal Tribunale condannato al minimo della pena, cioè a 75 giorni di detenzione ed alla multa di 83 lire. Il difensore Avv. Braggio, instava che, basandosi sulle circostanze della discussione, il Tribunale rilasciasse libero il suo raccomandato non essendovi luogo a procedere per inesistenza di reato.

Causa contro

Prando Pasquale notaio alla residenza di Spigno Monferrato chiamato a rispon-

dere di contravvenzione alla legge sul registro per aver ritardato a presentare al locale ufficio del registro, il suo reperiario per le debite verifiche semestrali. Essendo risultato che per quante volte si fosse presentato il Prando non aveva mai trovato in ufficio il ricevitore del Registro Gamba, il Tribunale assolveva dalla fattagli imputazione non ritenendo dovergli si applicare la pena pecuniaria di L. 15 e quella della sospensione per un mese come aveva chiesto il P. M.

Difensore Avv. Paolo Braggio.

Udienza del 16 Marzo 1894.

Il Tribunale è composto: Avv. Sgobaro ff. di Presidente Avv. Valdemarca e Parisi giudici: Avv. Bussola P. M.

Causa contro

Morbelli Giovanni di Giuseppe, di anni 12, nato e residente a Rivalta B. appellante da sentenza 8 scorso Gennaio del pretore di Rivalta Bormida condannato per lesione causata col getto di un sasso contro Sciutto Giuseppe il 29 dicembre 1893 in Rivalta (articolo 372 prima parte) a tre giorni di reclusione. Il Tribunale, sulle conformi istanze del P. M., malgrado il difensore, avvocato Mascherini, sostenesse doversi mandare assolto il suo cliente, confermava l'appellata sentenza.

Le altre due cause contro Borello Pietro ed i congiunti Pesce vennero rinviate ad altra udienza da destinarsi.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino del 17 Marzo

(Nostro Telegramma Particolare).

75 - 13 - 69 - 40 - 18

LA SETTIMANA

Ci rivolgiamo direttamente a S. E. il ministro delle poste e telegrafi pregandolo di provvedere affinché questo ramo di pubblici servizi proceda un po' meglio: infatti il telegramma recante al nostro amministratore i numeri del lotto dell'ultima estrazione di Torino fu presentato in detta città alle ore 17 e minuti e giunse in Acqui alle ore 19,30, producendogli così un notevolissimo ritardo nella distribuzione del giornale. Perchè Acqui non comunica direttamente con Torino? perchè un telegramma spedito da quest'ultima città prima di giungere in Acqui deve toccare Milano? Speriamo che si farà ragione ai nostri giusti lagni, altrimenti ritorneremo sull'argomento.

Teatro — Giovedì abbiamo avuta la serata d'onore della prima donna signorina ADA ZORZI che fu una Leonora di Gusman nella *Favorita* applauditissima come sempre con ripetute e calorose chiamate ed insistenze di bis.

Dopo il terzo atto ci fece sentire l'aria dell'atto 2° nell'opera *Don Sebastiano* dello stesso autore della *Favorita* accompagnata molto bene a piena orchestra; fu il punto in cui gli applausi toccarono l'apogeo, fu un vero trionfo.

Le venne presentata una magnifica corbeille di fiori freschi, con un ricco nastro color rosa offerto dagli ufficiali del nostro reggimento; un'altra pure era stata ordinata per l'occasione dagli ammiratori *borghesi* della seratante, ma per un contrattempo non si poté presentare alla ribalta.

Tutto il personale artistico si mostrò degno della seratante, dal tenore da cui

si volle bissata la romanza *Spirto gentil*..... al baritonò, al basso che pure furono applauditissimi.

Un *Ballo in Maschera* non ha incontrato l'aggradimento del pubblico.

A proposito delle nostre osservazioni circa la scarsità di alunni nelle scuole elementari del circondario, un assiduo, riferendosi alla città d'Acqui, indaga i motivi della poco lodevole diserzione, che potrebbero ridursi a due principali.

La prima causa dovrebbesi cercare nel continuo cambiamento di libri di testo per cui le famiglie non agiate sono nella assoluta impossibilità di godere i libri adoperati dai figli maggiori in vantaggio dei minori.

La seconda causa risiede nell'impossibilità di poter imparare qualche cosa quando vi sono classi frequentate da oltre 60 alunni! Come può conscientemente una sola maestra tenere a dovere tanti monelli e impartire loro qualche lezione profittevole? Riassumendo: le nostre scuole sono poco frequentate dai figli del povero perchè costano troppo e perchè nulla o ben poco imparano. In queste condizioni di cose i genitori preferiscono lasciare a casa la prole.

In occasione della festa del 14 Marzo S. M. il Re concesse la medaglia d'argento al valore civile a Venturini Maria guardiana ferroviaria in Calamandrana e la medaglia di bronzo al contadino Pistarino di Castelnuovo Bormida.

Elezioni della Banca — La Società Esercenti, in sua adunanza di Giovedì a sera, deliberava di prendere parte alle elezioni della Banca e confermare tutti i membri scadenti, avendo nessuno demeritato della fiducia del pubblico.

Arresto — Dalla guardia Zuniro in unione al maresciallo dei Reali Carabinieri venne arrestato, in un'osteria, certo Moggio, che all'atto dell'arresto si era qualificato per certo Scarsi, condannato dal Tribunale di Torino per furto qualificato e per altre ribalderie.

Truffa — Un lesto fante certo Malvardi Giovanni Battista di Taggia, d'anni 32, recatosi in Alice, faceva colà acquisto di circa 80 bottiglie di vino a L. 8, senza menomamente pagare, ingannando la buona fede dei venditori se lo portò via. Per strada ne vendette una botte a L. 6,50 la brenta che però venne sequestrata. Fu arrestato in un albergo d'Acqui dalle guardie municipali e dai carabinieri.

Sembra che non sia alle sue prime armi.

La commemorazione del 22° anniversario della morte di Giuseppe Mazzini avrà luogo domani, domenica, al teatro Vigna, ore 14,30. Oratore l'avv. Francesco Bisio.

Biblioteca Circolante — La distribuzione dei libri ai soci si riprenderà col giorno 1. aprile prossimo. Nessuno avrà il diritto di prendere in prestito dei volumi, se non avrà prima soddisfatto all'obbligo del pagamento della tassa annua di lire cinque presso il tesoriere Baratta. Nella settimana saranno inviati a domicilio agli antichi soci le ricevute di quitanza per l'anno corrente. Nel prossimo numero daremo l'elenco ed il numero di catalogo dei nuovi libri di cui si è arricchita la biblioteca Circolante.

Lite — Nella causa del nostro Comune contro la Confraternita di S. Giuseppe, il Tribunale Civile ha emanato sentenza con cui ordinò l'accesso giudiziario coll'intervento di perito « onde » si possa fissare in modo certo e pre-